

## Torna il lupo nel Varesotto: riecco il grande predatore

**Data:** 15/08/2015  
**Fonte:** Il Giorno  
**Link:** <https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/lupo-varese-9162c958>

Il lupo è tornato nel Varesotto dopo decenni di assenza

### Ricevi le notizie de Il Giorno su Google

[Seguici](#)

Varese, 15 agosto 2015 - Non solo il pesce siluro nel lago Maggiore, le nutrie nel Ticino, i conigli selvatici alla stazione di Saronno Sud, il coleottero cinese, la vespa del castagno e il nuovissimo calabrone assassino. Ora il bestiario provinciale va aggiornato **con una nuova presenza** che, bontà sua, almeno questa **sa di antico** e di autoctono. Anche se il suo nome è capace di suscitare paure ancestrali: **il lupo**. Che **il predatore sia tornato, o perlomeno effettui scorribande nel territorio provinciale, per i funzionari della gestione faunistica della Provincia di Varese non è un mistero**.

Anzi per loro vale quello che dicono gli astronomi per gli extraterrestri: **è più probabile che ci siano piuttosto che non ve ne sia traccia**. Per le **decine di varesini che hanno telefonato a Villa Recalcati** per segnalarne un **avvistamento** in questi mesi le prove ci sono già. Per i tecnici - che hanno smontato diverse di quelle segnalazioni catalogandole come normali cani, e spesso come lupo cecoslovacco, un ibrido tra cane e lupo selezionato nell'Est Europa - restano però due punti fermi.

**Il primo è il ritrovamento, nel novembre del 2012, di un esemplare autentico di lupo investito da un'auto a Somma Lombardo**. Un esemplare, ahilui, finito per essere impagliato ed esposto nel comune di Somma, che era arrivato dal Cuneese, come hanno accertato le mappature genetiche effettuate all'epoca. **A due passi dall'aeroporto di Malpensa** il predatore ci arrivò grazie ai corridoi ecologici che collegano il Piemonte alla Lombardia.

L'altro, **datato giugno del 2013, è un altro investimento, questa volta da parte di un treno, a Zenna**, letteralmente **a due passi dal confine** con il Canton Ticino, ma a sufficienza da far tenere la pratica agli svizzeri: da dove arrivasse non è certo, probabilmente quell'animale scavalcò le **Alpi** per arrivare a ridosso del Varesotto. **Accerchiati da nord e da sud da due piste percorse da lupi è persino improbabile che qualche animale non finisca** per piazzare le sue zampe **anche in provincia**. **Magari per una bella battuta di caccia: qui ci sarebbero ben 3.000 cinghiali, una sorta di invasione, e poi caprioli a volontà, cervi** e selvaggina di ogni

tipo. Un'abbondanza degna di un supermercato alla vigilia di Natale. Con il vantaggio che sarebbe l'unico cliente: «**Il lupo è il predatore principale del cinghiale**: mancando in tutti questi anni la popolazione degli ungulati si è estesa a dismisura» spiega il **vicepresidente della Provincia, Giorgio Ginelli** che, dal primo novembre, ha fatto scattare **un piano di abbattimento da 1.200 ungulati da impallinare**.

Chi se ne intende, e se ne occupa per lavoro, in Provincia è **Danilo Baratelli, funzionario dei Servizi gestione faunistica** dell'Amministrazione provinciale che, dietro la scrivania a Villa Recalcati o in un qualche bosco del Varesotto, ha già dovuto dar la «caccia» al lupo varesino. "Di **segnalazioni ne sono arrivate a decine**, ma la loro attendibilità è tutta da verificare: quando lo abbiamo fatto abbiamo scoperto che si trattava di normali cani o al massimo di lupi cecoslovacchi, quindi di nuovo cani anche se molto simili al lupo comune. **L'eventuale presenza dei lupi non deve in nessun modo preoccupare**: non solo sono animali che evitano l'uomo, ma vista la grande abbondanza di selvaggina nella nostra provincia anche gli allevatori di bestiame possono stare tranquilli".

© Riproduzione riservata

**Articolo originale:**

<https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/lupo-varese-9162c958>